

# domus

Architettura Design Arte Comunicazione Architecture Design Art Communication

Giugno/June 2000 **827** Lire 15.000 € 7.75





## The winning projects in the ENEL "Support for the environment" competition

**Designer: Castiglioni, De Lucchi**

Disegnare i tralicci è stata un'interessante sfida con la tecnologia e l'ingegneria costruttiva sia per me sia per Achille Castiglioni e non possiamo negare che all'inizio eravamo alquanto spaventati. Nella nostra professione di architetti e designer ci è capitato spesso di impegnarci in progetti al limite con le discipline da noi professate ma un progetto così impregnato di matematica, tecnica di costruzione, calcoli statici, di industria e di cultura ancora non l'avevamo mai affrontato. Sin dall'inizio Achille Castiglioni e io volevamo disegnare un pilone che non fosse fatto a traliccio; non ci sembrava giusto infatti, in un contesto di concorso internazionale presentarci con un traliccio semplicemente di forma diversa. Abbiamo quindi lavorato per trasformare il traliccio, composto da tanti pezzi tutti uguali, in una tensostruttura composta da puntoni e tiranti. È nato così il nostro "Sostegno per l'ambiente", una struttura cioè non solo quanto mai semplice ma anche altrettanto trasparente. La trasparenza è infatti il cuore del progetto stesso, non solo perché necessaria nel momento dell'installazione per mitigare al massimo l'impatto ambientale, ma anche perché sono proprio le cose più trasparenti quelle che meglio sanno comunicare innovazione, modernità, contemporaneità. Il nostro traliccio è composto da otto barre uguali, collegate ciascuna a coppia sia alla base che all'estremità producendo l'effetto di due cavalletti sovrapposti. Questa struttura è resa stabile da quattro tiranti che la irrigidiscono con grande semplicità ed efficacia. L'impatto dell'intero oggetto è molto meno invasivo che in passato: la forma è semplice ma non banale, la standardizzazione percepibile ma non caratterizzante. Le qualità più riconosciute a questo oggetto riguardano soprattutto la facilità di montaggio e posizionamento, l'economicità di produzione e di trasporto, la novità iconografica nel settore dei piloni ad alta tensione e l'uso di una tecnologia statica ancora poco applicata. (De Lucchi)

*Designing these electricity pylons came as an interesting challenge posed by construction technology and engineering, both to myself and to Achille Castiglioni, and we cannot deny that we did at first find the prospect a little daunting. In our profession as architects and designers we have often undertaken projects close to disciplines different to our own. But we had never yet been faced with an operation so steeped in mathematics, construction technology, static calculus, industry and culture. Right from the beginning, Achille Castiglioni and I wanted to design a pylon that would not just be a piece of trusswork. We felt it would not be right in fact, in an international competition, to do a truss simply presented in a different form. So we set about transforming the pylon, made up of numerous pieces that were all alike, in a tensile structure comprising struts and tie-rods. That is how our "Support for the environment" came into being, not only as an extremely simple structure but as a very transparent one. Transparency is in fact the hallmark of the whole project, not just because it is necessary when erecting the pylon to mitigate in every possible way its impact on the environment, but because it is also precisely the most transparent things that best convey the idea of innovation, modernity and contemporaneity. Our pylon is composed of eight equal bars, each joined in pairs both to the base and to the end, thereby producing the effect of two superimposed trestles. This structure is given stability by four tie-rods that stiffen its whole frame with great simplicity and efficiency. The impact of the whole object is much less intrusive than it was in the past. Its form is straightforward though not commonplace, its standardization perceptible but not characterising. The qualities most recognized in this object mainly concern its ease of assembly and siting, the economy of its production and transport, its iconographic novelty in the high tension pylon industry, and the use of a static technology as yet seldom applied. (De Lucchi)*

- 1 Fotomontaggio per lo studio dell'impatto ambientale del traliccio nel paesaggio.
- 2 Vista laterale del modello di traliccio.
- 3 Schizzo di progetto.
- 4 Particolare costruttivo di giunto.
- 5 Vista di tre quarti del modello di studio nella versione con i pali strutturali rivestiti in legno.

- 1 Photomontage to study the pylon's environmental impact.
- 2 Side view of the pylon model.
- 3 Design sketch.
- 4 A constructional detail of the joint.
- 5 Three-quarters view of the preliminary model with the structural poles clad in wood.

